

MENTORI

di Enzo Argante*

Divulgatore per sfida

Giornalista e autore, è uno tra i più noti divulgatori italiani di spazio, innovazione tecnologica, sport e cultura videoludica, argomenti che mescola e racconta: lo fa dal vivo, in radio e in televisione, sulle pagine di giornali, riviste e libri, sul *web*. Per la precisione attraverso *Wired Italia*, *Il Sole 24 Ore*, *Forbes*, *Sky Tg24*, *Ispi* e *Rai 4* tanto per citare i *media* principali. Scrittore, giocatore (*e-sport*), viaggiatore. Dotato di competenze, voce e portamento. Un eroe del nuovo giornalismo – se così davvero si può ancora chiamare – che si muove per linee orizzontali e attraverso mondi. Mondì una volta neanche parenti lontani (potevamo immaginare, semplicemente, un *podcast*, un'entità mediatica che non è né radio né Tv?). Crollati i muri della multimedialità a vantaggio della multidimensionalità, siamo andati oltre i 360° per riprogettare i confini della conoscenza e della sua gestione. Per immergerci e interagire. Fuori da polemiche, insinuazioni, competizioni... della serie chi mi ama (e ama la scienza in tutte le sue forme) mi segue. Il resto è *social*. Roba da snorkeler per dirla con Luciano Floridi. Veloci, instancabili navigatori, ma rigorosamente in superficie. Lui è "tale" Emilio Cozzi, lo conoscete? "Lo spazio è diventato il nuovo centro della Terra. Esattamente come il *gaming*, innerva la contemporaneità. I confini sono scardinati. Non esiste più, oggi, posto o attività in cui le discipline, i saperi, le tecnologie non



convergono. È una nuova realtà in cui la con-fusione va esplorata per essere compresa. Non ambisco a tanto, non mi illudo di capire un bel niente; mi limito a raccontare quello che mi appassiona, che mi maraviglia, con la "a" che spalanca la bocca come a un bambino, nella speranza che il mio racconto a sua volta appassioni almeno una ascoltatrice o un ascoltatore. E che loro, grazie alla mia microscopica scintilla, prima o poi appicchino un falò.

La promessa della New space economy è, in estrema sintesi, questa: laddove lo spazio era il dominio del divino o dell'ignoto prima, e maschera dell'agonismo fra imperi poi, oggi i privati sono pronti a lavorare, a fare impresa, magari dal dormitorio del *college*, come in ogni leggenda di *startupper* che si rispetti. Evidente, a questo punto, quale tipo di nuova misurazione l'universo contempra: quella del valore, del profitto. Anche oltre i confini del mondo le regole estendono il corrispettivo terrestre". Quello che trovo davvero affascinante è la fluidità e la naturalezza con cui la narrazione interseca lo spazio e il tempo, i giochi, la Rete e le tecnologie, le immagini e le parole. Non importa come o quando, ma cosa: costui racconta storie che nessun altro racconta e crea correlazioni sorprendenti e affascinanti. "Lo testimoniano investimenti, attività e programmi di chiunque, pubblico o privato, partecipi alla conquista del nuovo El Dorado siderale. Soprattutto, però, è il legame fra quello che succede oltre l'atmosfera e le nostre attività quotidiane, qui sulla Terra, a dimostrarlo. Un legame così stretto da giustificare un'affermazione solo all'apparenza roboante: la nostra vita, nel senso della qualità del nostro vivere collettivo, oggi è (e sempre più sarà domani) *space based*, fondata cioè sui pilastri spaziali del pianeta". Il mondo è cambiato e non è possibile raccontarlo in fila per tre con il resto di due. Se viviamo nel caos impariamo a ge-

“Crollati i muri della multimedialità a vantaggio della multidimensionalità, siamo andati oltre i 360° per riprogettare i confini della conoscenza e della sua gestione. Per immergerci e interagire. Fuori da polemiche, insinuazioni, competizioni... della serie chi mi ama (e ama la scienza in tutte le sue forme) mi segue. Il resto è social”



EMILIO COZZI
Giornalista e autore

Scrivo regolarmente per *Wired Italia*, *Il Sole 24 Ore*, per l'Isipi (l'Istituto per gli studi di politica internazionale) ed è *columnist* dello Space economy institute di Roma. Dal 2019 dirige la sezione Space economy di *Forbes Italia* e fino al 2022 è stato autore e conduttore di *Forbes Space Economy*, programma settimanale trasmesso da Sky 511 e Tivùsat 61. Nel 2020 è stato consulente scientifico dei documentari *Starman* e *Space Beyond*, entrambi dedicati alla missione Beyond dell'astronauta Esa Luca Parmitano. Dal 2020 al 2022 è stato responsabile dei contenuti di AstroPaolo, l'avventura imprenditoriale dell'ex astronauta Esa Paolo Nespoli ed è co-autore e conduttore di *Spacewalks*, programma di divulgazione spaziale prodotto da Libero Produzioni Tv e in onda su Rai 4 e Rai Play. Nel 2022 pubblica il podcast *AstroWired*, dedicato alla relazione fra spazio e fantascienza. Amazon lo giudica il "podcast rivelazione dell'anno". Da ottobre del 2023 è autore e conduttore di *Videogame - Molto di più in gioco*, podcast settimanale dedicato alla cultura videoludica prodotto da Radio24, gruppo Sole 24 Ore. Sempre per Radio 24, da ottobre 2024 pubblica *La Geopolitica dello spazio*, podcast originale scritto e condotto insieme con Giampaolo Musumeci. Da aprile del 2024 è co-autore e conduttore di *Countdown - Dallo spazio alla Terra*, settimanale di approfondimento sullo spazio e la Space economy in onda su Sky Tg24. È testimonial di Unicef Italia e fra i protagonisti di *Materia Viva*, docufilm prodotto da Erion e Libero Produzioni Tv, che alla 80esima Mostra internazionale del Cinema di Venezia vince uno speciale Green Drop Award, riconoscimento di Green cross Italia. Fra i suoi libri più recenti: *Io sono Pow3r*, (2020, con Giorgio Calandrelli, Salani Editore), *Geopolitica dello Spazio* (2024, **Il Saggiatore**)

stirlo? Cominciamo dalla nuvola di punti! Scannerizziamo angoli e linee rette, sfere e stelle dei venti e impariamo a combinarli tra loro alla ricerca della tempesta perfetta. “9 maggio 2019. A sessant'anni dall'epifanica presentazione dei Mercury Seven in una sala da ballo, mentre Jeff Bezos racconta come stravolgerà, dallo spazio, il nostro mondo, quello stesso mondo osserva un'espansione delle attività spaziali senza precedenti. Nazioni e imprese commerciali fino a pochi anni prima avulse da qualsiasi prospettiva extra atmosferica, si affacciano al cosmo pronte a investirci per ricavarne prestigio e guadagni. Di riflesso, l'umanità gode degli effetti di una nuova corsa collettiva oltre il cielo: attività in settori all'apparenza distanti dall'industria spaziale, come l'agricoltura di precisione, la pianificazione assicurativa, la sorveglianza in tempo reale, i calcoli economici e l'*high frequency trading* finanziario, derivano e dipendono in maniera sempre più stretta da segnali e dati satellitari. Nuove attività economiche, non di rado lontane dagli investimenti nelle infrastrutture orbitanti, nascono e proliferano”. Della serie Cozzi *dixit*: “Via da ipotesi fantascientifiche o da scenari modello James Bond, mentre un secolo fa la terra si controllava dominando il mare, come sosteneva il genio della geopolitica Nicholas John Spykman, oggi il pianeta lo si domina dallo spazio”.

*Presidente di Nuvolaverde